



## “Crimini” sì, però d'autore

### La fiction di Raidue

La nuova serie riparte in una Bari «noir» descritta da Carofiglio

**SIMONETTA ROBIONY**  
ROMA

Torna *Crimini*, la serie di gialli d'autore coordinata da Giancarlo De Cataldo che la Rai produce per offrire attraverso questa chiave ritratti della provincia italiana da Nord a Sud. Si comincia domani sera con una Bari notturna con qualche squarcio di chiesa romanica appena intravisto, creata da Gianrico Carofiglio, l'ex magistrato

passato alla scrittura e alla politica. Si va avanti con la Courmayeur di De Cataldo dalla neve sporcata dal denaro malavitoso, l'assolata Matera di Sandro Dazieri, il Piemonte nero di incendi di Faletti, l'Umbria di De Cara nell'impari lotta tra poliziotti e delinquenti. E poi l'Ancona descritta da Carlo Lucarelli, nella quale un killer che lavora per la 'ndrangheta finisce con l'allearsi con la sua vittima. La Trieste di Massimo Carlotto popolata di aspiranti attrici, ricchi industriali, cocaica, viagra, cadaveri. La Genova di Giampaolo Simi dominata dal suo porto dove una coppia di amici rimane coinvolta in un traffico di diamanti.

La prima serie è stata raccolta nel libro *Crimini*, questa in *Crimini italiani*, entrambi editi da Stile Libero. Sono storie dure, ma tutta Raidue è ormai, in prima serata, una rete dura, poco adatta alle famiglie con bambini e più a giovani cresciuti a fumetti e computer. A volte, come in questa prima puntata, *La doppia vita di Natalia Blum*, sono storie morbose che possono impressionare o far sghignazzare, a seconda di come le si prende: se per dritto o se per storto.

Il protagonista, qui, è Emilio Solfrizzi che, oltre alla bravura, ha un gran naso meridionale, un'aria da uomo medio italico e pare intenda prendere in tivù il posto che qualche an-

### Factotum televisivo

Emilio Solfrizzi protagonista di *La doppia vita di Natalia Blum*, prima puntata della nuova serie di *Crimini* domani sera su Raidue



no fa era di Castellitto. Solfrizzi lavora in una casa editrice. Ha successo. Ha pubblicato un libro di consigli per aspiranti scrittori e gira l'Italia per presentarlo.

A Bari, la sua città, incon-

tra una giovane donna dal fascino inquieto, Anita Caprioli, che gli affida un manoscritto incompleto. Appare, a una prima lettura, l'autobiografia di una giovane laureata in Legge che ha scelto di fare la prostitu-

ta. Solfrizzi ne è conquistato. Chiede i capitoli successivi che arrivano via computer e scopre che tra le passeggiatrici di Bari si aggira un killer che le sta facendo fuori una alla volta. Deciso a impedire che la sua scrittrice faccia una brutta fine, lascia Roma e parte per Bari tentando un'indagine che lo porterà a innamorarsi di una tenera prostituta dell'Est, Lidiya Liberman e a confrontarsi con una realtà diversa da quella che aveva immaginato.

A firmare questo episodio, un vero film-tv, è Anna Negri, autrice di alcuni corti, regista di film per il cinema e per la tv come *L'amore proibito* con Adriano Giannini e Claudia Zannella, storia d'amore tra un carcerato e una volontaria che, per singolari misteri, la Rai non ha ancora trasmesso pur avendolo nel cassetto da tempo.